

LEGISLATURA XXV - 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 28 GENNAIO 1921

in provincia di Lecce e sui recenti fatti di Ceglie Messapico con conseguenti sproporzionati ed ingiustificati arresti.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul disservizio ferroviario in Sicilia che ormai supera i limiti di ogni sopportabilità.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, intorno all'arresto del militare Cesaroni Samuele, avvenuto in Perugia il 19 maggio 1920, arresto che risultò ingiustificato dalla sentenza assolutoria pronunziata dal Tribunale militare di Roma.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se non creda opportuno estendere ai 23 mutilati reduci dalla guerra del 1866 i provvedimenti a favore dei pensionati di guerra della legge 29 dicembre 1920.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere le ragioni per cui dal prefetto di Como non fu dato corso al telegramma ministeriale che prorogava le elezioni dei rappresentanti dei comuni nel Consorzio provinciale d'approvvigionamento; e per sapere se il Governo intenda proprio lasciar sussistere in provincia di Como l'intollerabile situazione che per due anni nel Consiglio provinciale debbano sedere i rappresentanti di amministrazioni che sono state condannate dal verdetto delle urne.

« Momigliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere come intenda provvedere alla sistemazione e al normale funzionamento della giustizia nella provincia invasa di Friuli; e più specialmente quali provvedimenti abbia preso onde mettere i tribunali di Pordenone e di Tolmezzo nella condizione di poter rendere giustizia e restituire il pretore alla pretura di Maniago anche allo scopo che possa funzionare la Commissione mandamentale per la liquidazione dei danni di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, sulla opportunità ed urgenza di trovare una soluzione alla opera di bonifica del Camolli presso Sacile, onde non resti interrotto un lavoro cospicuo di interesse generale e per il quale le cooperative locali si sono fortemente impegnate. E infine sui criteri adottati o da adottarsi dal Ministero perchè i lavori iniziati sotto i suoi auspici, come quello dei Camolli, sieno portati a compimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti urgenti intenda prendere nei riguardi del porto di Molfetta, ridotto dalla incuria delle autorità e dei funzionari tecnici, in condizione di non potere lavorare: con grave danno di quella popolazione marinara che per laboriosità e intelligenza è fra le più benemerite d'Italia.

« Si domanda inoltre di conoscere perchè il Genio civile di Bari pregato anzi diffidato da parecchi mesi a provvedere per una difesa provvisoria del molo foraneo, non se n'è occupato, procurando così la completa rovina di quel molo che per un'ultima mareggiata ha avuto trasportato il riempimento di garanzia e interrato maggiormente il porto.

« L'arresto di lavoro al porto apporta la disoccupazione ad oltre tremila lavoratori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Spada ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se possano e debbano a norma di legge, oggi, alcune aziende private per i pubblici trasporti, ritirare la quota di caro-viveri concessa a suo tempo agli avventizi straordinari assunti in servizio durante la guerra, quota mensile di lire 100 concessa oltre tutti i benefici economici, secondo il decreto luogotenenziale 6 ottobre 1918, n. 1587, con riferimento al ragguglio della paga minima stabilita dall'articolo 2 del regolamento tipo, in vigore dal 1° gennaio 1919. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvadori Guido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non ritenga opportuno accogliere i voti